

Bilancio Sociale 2023

DIOGENE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE -ONLUS



Sommario

| | |
|--|----|
| 1. PREMESSA/INTRODUZIONE | 5 |
| 2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE | 7 |
| 3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE | 8 |
| Aree territoriali di operatività..... | 8 |
| Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)..... | 9 |
| Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991) | 13 |
| Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale..... | 14 |
| Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...) | 14 |
| Contesto di riferimento..... | 15 |
| Storia dell'organizzazione | 15 |
| 4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE..... | 18 |
| Consistenza e composizione della base sociale/associativa | 18 |
| Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi | 18 |
| Modalità di nomina e durata carica..... | 19 |
| N. di CdA/anno + partecipazione media..... | 19 |
| Tipologia organo di controllo..... | 19 |
| Mappatura dei principali stakeholder..... | 20 |
| Presenza sistema di rilevazioni di feedback | 22 |
| Commento ai dati..... | 22 |
| 5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE | 23 |
| Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario) | 23 |
| Composizione del personale..... | 23 |
| Attività di formazione e valorizzazione realizzate..... | 25 |
| Contratto di lavoro applicato ai lavoratori..... | 25 |
| Natura delle attività svolte dai volontari | 26 |
| Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati" | 26 |
| Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente..... | 26 |

| | | |
|----|---|----|
| | In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito | 26 |
| 6. | OBIETTIVI E ATTIVITÀ | 27 |
| | Dimensioni di valore e obiettivi di impatto | 27 |
| | Output attività | 29 |
| | Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)..... | 32 |
| | Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)..... | 32 |
| | Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti..... | 33 |
| | Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse | 33 |
| | Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)..... | 33 |
| | Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati | 33 |
| | Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni..... | 33 |
| 7. | SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA..... | 34 |
| | Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati | 34 |
| | Capacità di diversificare i committenti..... | 35 |
| | Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista) | 35 |
| | Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse..... | 36 |
| | Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi..... | 36 |
| 8. | INFORMAZIONI AMBIENTALI..... | 37 |
| | Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte..... | 37 |
| | Politiche e modalità di gestione di tali impatti | 37 |
| 9. | INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE <i>ASSET</i> COMUNITARI..... | 38 |
| | Tipologia di attività..... | 38 |
| | Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione | 38 |
| | Caratteristiche degli interventi realizzati | 38 |
| | Coinvolgimento della comunità..... | 38 |
| | Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari.. | 38 |

| | | |
|-----|---|----|
| 10. | ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE..... | 40 |
| | Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale | 40 |
| | Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc..... | 40 |
| | Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti | 40 |
| | Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni | 40 |
| | La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? Sì..... | 40 |
| | La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? Sì | 40 |
| | La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? Sì | 40 |
| 11. | MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti) | 41 |
| | Relazione organo di controllo | 42 |

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

La realizzazione di questa edizione del bilancio sociale ha permesso alla cooperativa DIOGENE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio, un nuovo strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa.

Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

In particolare per questa edizione del bilancio sociale la cooperativa DIOGENE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS ha deciso di evidenziare le valenze

- Informativa
- Di comunicazione
- Di relazione

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione di questa edizione del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:

- Favorire la comunicazione interna
- Informare il territorio
- Rispondere all'adempimento della regione

"Il Bilancio Sociale è uno strumento di accountability, ovvero di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Tale documento ha il fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio."

(Linee guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit – Agenzia per le ONLUS)

Il bilancio sociale non è un prodotto, ma un processo. Esso nasce dalla consapevolezza che esistono diverse categorie di persone, definiti stakeholders, che hanno un diritto/interesse riconosciuto ad essere informati su quali effetti l'ente produce nei propri confronti.

Una conseguenza di questo aspetto, è che l'ente, per rendere conto degli effetti del proprio operato sulle diverse categorie di persone, non può esimersi dal coinvolgerli per individuare insieme quali siano questi effetti.

Attraverso il bilancio sociale l'ente rende espliciti i risultati della sua attività, confrontandoli con gli obiettivi, dichiarati, in modo da permettere a tutti, ma in primo luogo a se stessa, di verificare se tali obiettivi siano stati raggiunti, o si renda necessario introdurre ulteriori interventi.

Una gestione corretta e sperimentata nel tempo del bilancio sociale ne fa non solo uno strumento di dialogo, ma un vero e proprio strumento di consapevolezza, e quindi di gestione.

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno

presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.
Auspicando infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale
possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

Il Presidente
CLAUDIO VAVASSORI

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Non vi è alcun obbligo di legge per la redazione del Bilancio Sociale, se non in Regione Lombardia ai fini del mantenimento dell'iscrizione all'Albo delle Cooperative Sociali (delibera della giunta regionale della Lombardia n° 5536/2007).

Non vi è uno schema tipo al quale attenersi, ma solo alcune "linee guida" quali:

- Federsolidarietà "Bilancio Sociale per cooperative sociali. Guida alla realizzazione"
 - GBS (Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale) "Principi di Redazione del Bilancio Sociale"
 - il Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 "Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale"
- La Cooperativa si è liberamente ispirata a tali documenti per la stesura del proprio Bilancio Sociale.

All'interno della Cooperativa è stato individuato un "gruppo" di redazione del Bilancio Sociale, che ha provveduto alla raccolta delle informazioni, delle istanze degli stakeholder ed ha effettivamente redatto il documento.

Tale gruppo è formato da persone appartenenti ai vari settori di attività della cooperativa che hanno apportato le proprie competenze, conoscenze e punti di vista.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

| | |
|---|---|
| Nome dell'ente | DIOGENE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE -ONLUS |
| Codice fiscale | 03420730172 |
| Partita IVA | 03420730172 |
| Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore | Cooperativa Sociale di tipo A |
| Indirizzo sede legale | Via delle Polle n. 1800 - 25049 - ISEO (BS) - ISEO (BS) |
| N° Iscrizione Albo Delle Cooperative | A104787 |
| Telefono | 030 9821902 |
| Fax | |
| Sito Web | www.cascinaclarabella.it |
| Email | segreteria@cascinaclarabella.it; |
| Pec | diogene@pec.cascinaclarabella.it |
| Codici Ateco | 88 |
| | 87.20.00 |
| | 86.9 |

Aree territoriali di operatività

La sede della Cooperativa è inserita nel contesto denominato "Cascina Clarabella" in località Cà de Pole a Iseo (Bs), frutto del progetto Equal "Luoghi della qualità sociale" finanziato dal Fondo Sociale Europeo e destinato ad innovare le politiche finalizzate a contrastare il fenomeno della discriminazione e della disuguaglianza nel contesto del mercato del lavoro, ponendosi come laboratorio per sperimentazioni su base transazionale.

I servizi psichiatrici gestiti dalla Cooperativa si trovano a:

- Iseo: centro diurno, SRP2 e residenzialità leggera;
- Rovato: SRP1, residenzialità leggera e housing;
- Adro: residenzialità leggera;

Il budget di salute invece prevede interventi presso il domicilio dell'utente.

I migranti vengono distribuiti sul territorio in piccoli nuclei abitativi.

I servizi S.A.I. sono stati attivati in collaborazione con il Comune di Cologne - Erbusco.

Di fatto tutti gli interventi sono localizzati – tranne rare eccezioni – nel territorio conosciuto con il termine "Franciocorta".

Si tratta di una zona della provincia di Brescia che si estende per circa 240 km a occidente della città fra i fiumi Mella e Oglio che la delimitano a est e ovest, avendo a nord le colline di Brione, Polaveno, Monticelli Brusati e il Lago d'Iseo, e a sud l'alta pianura padana superiore.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

La cooperativa DIOGENE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS, in accordo con la legge 381/91, si propone quale finalità istituzionale la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi. La Cooperativa opera attualmente in tre settori:

1. Psichiatria
2. Donne vittime di violenza domestica
3. Accoglienza migranti
4. Settore ASSISTENZA MINORI e AUSILIARIATO

Dal 2021, a seguito della fusione per incorporazione della Loggetta scs, si occupa di assistenza educativa, sorveglianza e ausiliariato presso le scuole dell'infanzia.

- Settore psichiatria

In virtù dell'appalto con il Consorzio CASCINA CLARABELLA – che opera da general contractor nei confronti dell'ASST della Franciacorta – la cooperativa offre le seguenti tipologie di servizi in ambito psichiatrico:

- Semi-residenziale

In questa macro-area di intervento rientrano quelli che vengono definiti CENTRI DIURNI.

Il Centro Diurno è un servizio semi-residenziale per la cura e la riabilitazione di persone con disturbo psichico e difficoltà di inserimento sociale.

Garantisce ai pazienti inseriti l'attivazione di un Progetto Terapeutico Riabilitativo Individuale finalizzato a sostenerli attraverso trattamenti ed attività riabilitative nella costruzione di una migliore integrazione del sé e nel potenziamento di abilità sociali.

Il Centro Diurno si propone di sostenere ed accompagnare le persone con disagio psichico ad acquisire, attraverso percorsi individuali e di gruppo, le abilità necessarie alla costruzione o al potenziamento della propria autonomia personale e di una buona integrazione sociale.

Fondamentale e imprescindibile è il coinvolgimento degli utenti nelle attività del Centro Diurno e nella scelta degli obiettivi individuali da perseguire.

Il servizio si propone di promuovere, sperimentare e applicare modelli assistenziali e riabilitativi orientati al miglioramento della qualità della vita, all'empowerment e al rispetto della dignità e dei diritti fondamentali della persona.

Tutto questo in termini di:

- sviluppo della filiera degli interventi riabilitativi psichiatrici per offrire risposte personalizzate, flessibili e dinamiche attraverso supporti mirati al bisogno di ciascuno;
- sostegno allo sviluppo dell'autostima, della fiducia in sé, della capacità di costruire relazioni interpersonali adeguate;
- sostegno nei percorsi di integrazione sociale orientati all'autonomia abitativa e lavorativa.

La finalità del Centro Diurno è quella di accogliere persone con disagio psichico che sono orientate a iniziare o riprendere percorsi lavorativi. Il Centro Diurno organizza laboratori e stage in contesti lavorativi attuando programmi di valutazione, orientamento e

accompagnamento all'inserimento lavorativo. Le persone vengono accolte su invio del CPS di riferimento, previa visita alla struttura e assenso da parte dell'ospite.

Nel Centro Diurno di Iseo il servizio viene garantito dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8 alle ore 16 e il Sabato dalle ore 8 alle ore 13.

Gli utenti accreditati sono 10 al giorno.

- Residenziale

In tale macro-area di attività rientrano una SRP2 (ex C.P.A.), una SRP1 (ex C.R.A.) e i "Programmi di residenzialità leggera".

La SRP2 (ex C.P.A. - COMUNITA' PROTETTA ad ALTA ASSISTENZA) garantisce un'offerta assistenziale di alto grado sulle 24 ore. I programmi residenziali sono di media intensità riabilitativa ed hanno una durata massima di 36 mesi. La Comunità protetta è una struttura che accoglie persone che necessitano sia di una soluzione abitativa protetta che di una continuità di trattamenti terapeutico riabilitativi volti a sviluppare le capacità di autonomia. La SRP1 (ex C.R.A. - COMUNITA' RIABILITATIVA ad ALTA ASSISTENZA) garantisce un'offerta assistenziale di alta intensità sulle 24 ore. La SRP1 è accreditata, secondo le normative regionali, per 15 posti letto. Vengono svolti ricoveri in regime di alta assistenza fino ad un massimo di 18 mesi, e post acuzie fino ad un massimo di 3 mesi.

I PROGRAMMI DI RESIDENZIALITA' LEGGERA

E' la collocazione abitativa prevista per chi può sostenere una gestione autonoma del quotidiano. E' il passaggio intermedio all'abitazione esterna nel quale vengono applicate le capacità acquisite nel percorso di comunità.

Qui si effettua un lavoro di rifinitura e gli operatori danno un supporto minimo nella gestione domestica del quotidiano, degli spazi, nell'educazione alimentare e farmacologica. "Casa di Alice" - E' dotata di 5 posti letto. E' una casa singola con ingresso indipendente ed ampio giardino.

"Villa Cantù" - E' composta da 3 appartamenti per un totale di 6 posti. Gli appartamenti sono collocati al primo piano di una villa storica completamente ristrutturata immersa tra i vigneti del Monte Orfano.

"Cascina" - Vi sono 3 mini appartamenti per un totale di 5 posti letto.

- Housing

E' un intervento riabilitativo di reinserimento sociale che centra la propria dimensione educativa e assistenziale soprattutto sui bisogni di sperimentazione delle proprie autonomie a partire dalla dimensione della residenza (della casa). A questo scopo, la cooperativa insieme al Consorzio Cascina Clarabella, il Comune della Città di Rovato e il CPS territoriale di Rovato hanno siglato un accordo per la gestione di 4 appartamenti, per 8 posti in housing sociale, presso la struttura di "Villa Cantù" che vede questo intervento come una parte di un progetto più ampio di riqualificazione ambientale e di rivitalizzazione del parco pubblico.

- Budget di salute

Si tratta di un programma terapeutico individualizzato innovativo nato nell'ambito del progetto "Territori per la salute mentale" del DSM dell'ASST Franciacorta.

Il budget individuale di salute si aggiunge e non sostituisce gli interventi già previsti nello svolgimento di compiti istituzionali di prevenzione, cura e riabilitazione.

Il budget di salute non si svolge in struttura ma è attuato da un'equipe mobile di territorio che mira al rafforzamento della rete sociale individuale del paziente.

L'equipe fornisce:

- supporto alla quotidianità all'interno di gruppi di convivenza assistita;
- supporto flessibile alla domiciliarità;
- ricostruzione e mediazione all'interno della rete familiare e sociale;
- accesso supportato alle attività formative ed all'inserimento lavorativo;
- accesso supportato alle attività di aggregazione e socializzazione del territorio.

2 - Settore donne vittime di violenza: Progetto "Casa di Dorothy"

La violenza domestica è in netto aumento, determinata anche dalla grave crisi economica che rende più fragili e più disperate le persone facendo emergere conflittualità familiari e spesso il lato peggiore di psicologie disturbate.

A fronte però di una maggiore sensibilizzazione sociale rispetto al tema, contemporaneamente sono diminuite le capacità di presa in carico di queste situazioni da parte degli Enti Locali.

Per questo abbiamo avviato una collaborazione con l'Associazione Rete di Daphne di Iseo, che ha attivato un centro di ascolto antiviolenza – gestito da volontarie, psicologhe e consulenti giuridiche – all'interno di una struttura comunale adibita a sede di associazioni con risvolti sociali.

Ha inoltre costituito gruppi di auto-mutuo aiuto, accompagnamento sul territorio delle vittime, organizzato corsi di formazione per operatori e volontari, organizzato eventi mirati alla sensibilizzazione della popolazione in tema di violenza di genere e di laboratori scolastici con tema sulla violenza di genere.

Il problema è che la necessità più impellente per una donna vittima di violenza è potersi allontanare dal luogo dove le azioni violente sono messe in atto, la maggior parte delle volte tra le mura domestiche. Ecco perché risulta di fondamentale importanza avere un luogo sicuro dove accogliere le donne e spesso i rispettivi figli.

Per questo abbiamo affidato all'Associazione – con un contratto di comodato d'uso gratuito – un immobile da noi ristrutturato a Pilzone di Iseo (di proprietà del Consorzio Cascina Clarabella).

L'immobile potrà ospitare al massimo 4 donne alla volta, per un periodo massimo di 3 mesi. Di fatto nel corso dei 12 mesi saremo quindi in grado di accogliere un minimo di 16 donne.

3 - Settore accoglienza migranti

- S.A.I. – Sistema di Accoglienza Integrazione; per i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari di un permesso di soggiorno per motivi umanitari. E' costituito dalla rete degli enti locali che, per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata accedono al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. A livello territoriale gli enti locali collaborano con le realtà del terzo settore che attuano gli interventi di accoglienza.

In quanto soci di Confcooperative, nella gestione dei servizi ci atteniamo a quanto previsto dalla "Carta per la buona accoglienza delle persone migranti" siglata il 18/05/2016 tra l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia (ANCI), dal Ministero dell'Interno e dall'Alleanza delle Cooperative Italiane Sociali.

Essa fissa le condizioni e le regole dell'accoglienza, mutuandole dal sistema SAI. I criteri di fondo sono: numeri contenuti e servizi di qualità.

4. Settore ASSISTENZA MINORI e AUSILIARIATO

A seguito della fusione per incorporazione della cooperativa Loggetta scs Onlus, sono stati

incorporati alcuni servizi di ausiliario presso scuole materne e asili nidi di Verolanuova, Manerbio e Rovato.

La cooperativa si propone di raggiungere questa finalità attraverso le seguenti politiche di impresa sociale:

- partecipazione

sia i soci che i lavoratori devono essere coinvolti nelle scelte gestionali e nella formazione delle strategie, sia attraverso una sempre maggiore diffusione delle informazioni che tramite incontri ad hoc;

i soci sono chiamati ad una maggiore condivisione della responsabilità degli interventi e risorse messe in campo;

- integrazione con il territorio

il gruppo dei soci è consapevole della necessità di mantenere attivo con il territorio un canale di comunicazione al fine di evitare l'isolamento e l'emarginazione che già affligge la categoria delle persone in carico alle comunità;

è dunque necessario creare un'equipe stabile di operatori che mantenga vivi e attivi i rapporti con il territorio di riferimento, sviluppando iniziative e favorendo momenti di incontro;

- miglioramento

l'obiettivo della Cooperativa è quello di operare su tre assi della riabilitazione psicosociale: casa, lavoro e socialità;

partendo dai bisogni dei pazienti e dalla loro soggettività, dobbiamo attuare programmi professionali e specializzati di riabilitazione, che si integrino con tutto il sistema cooperativo presente a Cascina Clarabella.

Il primo compito della Comunità è quello di offrire un ambiente che diventi "luogo", residenza emotiva per il paziente che nel corso della sua vita si trova a trascorrervi un periodo più o meno lungo.

Questo significa che, nella fase iniziale di accoglienza, si devono affrontare le inevitabili difficoltà di adattamento e ri-ambientamento alla nuova residenza, agli spazi della Comunità, del paese, alla relazione con nuovi attori, siano essi operatori o altri pazienti. Obiettivo, in questa fase, è l'adattamento a nuove regole e lo sviluppo della capacità di relazionarsi adeguatamente con il gruppo recuperando anche abilità di base relative alla cura di sé e dell'ambiente circostante.

Il raggiungimento di questo obiettivo basilare – ma che per alcuni pazienti sarà il frutto di un faticoso percorso – è reso possibile dalla creazione di un clima emotivamente non invasivo e rispettoso di tempi e esigenze individuali, con procedure chiare e rassicuranti nella loro prevedibilità.

La Comunità si pone come luogo di non segregazione, aperta al territorio e a tutte le occasioni di incontro e collaborazione con l'esterno, come strumento per rendere al paziente possibile l'avventura nel mondo.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente: "La Cooperativa si propone di raggiungere lo scopo, valendosi prevalentemente dell'attività lavorativa dei soci cooperatori, mediante la gestione di servizi Socio-sanitari ed educativi, orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, ai bisogni di persone anziane, persone con disabilità sia fisica che psichica, persone a rischio di emarginazione e/o in difficoltà ed a minori. In relazione a ciò la Cooperativa può gestire, stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi le seguenti attività:

- attività e servizi di assistenza domiciliare;
- attività e servizi di assistenza a persone, anche inserite in attività e strutture scolastiche e/o educative, che siano diversamente abili;
- attività di assistenza infermieristica, sanitaria e socio-riabilitativa a carattere domiciliare, e territoriale, oppure realizzata entro centri di servizio appositamente allestiti, o messi a disposizione da enti pubblici o privati;
- strutture di accoglienza per persone anziane autosufficienti e non, per persone diversamente abili, persone a rischio di emarginazione in difficoltà e con disagi psichici, minori nonché servizi integrati per residenze protette, servizi e centri di riabilitazione.

A tali strutture e servizi potranno essere annesse attività ergoterapiche (a puro titolo esemplificativo: attività agricole, silvo-pastorali, produzione di prodotti agricoli vari, piccole delle persone affidate);

- centri diurni ed altre strutture con carattere animativo e finalizzate al miglioramento della qualità della vita, nonché altre iniziative per il tempo libero, la cultura ed il turismo sociale;
- asili nido e strutture similari, giardini aperti, ludoteche, piccoli e grandi spazio gioco;
- vigilanza minori all'interno ed esterno di strutture scolastiche;
- ogni genere di servizio culturale, di animazione, ricreativo ed educativo per i giovani;
- servizio di trasporto pasti;
- servizi di supporto all'inserimento lavorativo;
- attività di formazione, formazione professionale e consulenza attraverso corsi, convegni, seminari e workshop;
- attività di sensibilizzazione ed animazione delle comunità locali entro cui opera, al fine di renderle più consapevoli e disponibili all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno;
- attività di promozione e rivendicazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti;
- la progettazione, la realizzazione e la gestione di servizi innovativi e sperimentali, in accordo con gli Enti Locali, le associazioni e con i soggetti che si occupano di servizi alle persone e di tutela della salute.

Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.

La cooperativa può svolgere ogni altra attività connessa all'oggetto sociale o comunque finalizzata al perseguimento degli scopi sociali, nonché compiere tutte le operazioni commerciali, finanziarie, mobiliari e immobiliari, necessarie o utili per il raggiungimento degli

scopi sociali.

Per il raggiungimento degli scopi indicati la cooperativa è inoltre impegnata ad integrare, in modo permanente o secondo le opportunità contingenti, la propria attività con quella di altri enti cooperativi, promuovendo ed aderendo a consorzi ed altre organizzazioni ispirate all'associazionismo cooperativo.

La società può altresì assumere interessenze e partecipazioni in società diverse dalle cooperative o imprese di qualunque natura aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, rilasciare fideiussioni e altre garanzie in genere, anche reali.

La società potrà svolgere per le società partecipate e consociate servizi tecnico-amministrativi e di coordinamento, servizi promozionali e di marketing e attività per la soluzione dei problemi nelle aree finanziarie, effettuare versamenti fatti sotto qualsiasi forma quali versamenti in conto futuri aumenti di capitale, in conto capitale, senza diritto alla restituzione delle somme versate, e/o a copertura delle perdite e finanziamenti nel rispetto della

normativa prevista per la trasparenza bancaria in materia.

La Cooperativa inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, può istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta di prestiti limitata ai soli soci ed

effettuata esclusivamente ai fini dell'oggetto sociale. È pertanto tassativamente vietata la raccolta di risparmio tra il pubblico, sotto ogni forma.

La cooperativa può svolgere la propria attività anche nei confronti di terzi non soci.

Gli amministratori sono autorizzati a compiere le operazioni indicate dall'art. 2529 del c.c. nei limiti e secondo le modalità ivi previste."

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Non vi sono altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

| Denominazione | Anno |
|-------------------------|-------------|
| CONFCOOPERATIVE BRESCIA | 1997 |

Consorzi:

| Nome |
|--|
| CASCINA CLARABELLA CONSORZIO DI COOP. SOC. SCS ONLUS |

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

| Denominazione | Quota |
|-------------------------------|------------|
| Assocoop | 750,00 |
| CGM Finance | 2.500,00 |
| Coop. Brescia Est | 25,00 |
| Clarabella scs Agricola onlus | 318.000,00 |
| Consorzio Clarabella | 51.500,00 |
| Cooperfidi Italia | 500,00 |
| Power Energia | 75,00 |
| Banca Etica | 516,40 |
| Rete Coontatto | 2.000,00 |

Contesto di riferimento

La nostra cooperativa è socio fondatore del Consorzio Cascina Clarabella, al quale aderiscono anche le cooperative tipo B Clarabella Agricola, Dispari e Perinelli. Il Consorzio è stato creato nel 2009 per fungere da strumento comune di elaborazione di strategie, incubazione di progetti innovativi, nonché per la fornitura di servizi di elevata qualità.

Attraverso l'azione del Consorzio e l'azione sinergica con le altre realtà del gruppo, la nostra cooperativa si rapporta con gli stakeholder in modo organico e coordinato.

Storia dell'organizzazione

La Cooperativa di tipo A Diogene è stata costituita nel 1997 come spin-off della Cooperativa di tipo B La Quercia di Iseo (Bs) per gestire servizi di natura socio-assistenziale. Rimasta per un lungo periodo inattiva, nel marzo del 2001 ha avviato una collaborazione con gli operatori della Cooperativa IS.PA.RO., che da anni si occupavano di inserimento lavorativo di persone con disagio psichico, riguardo alla necessità di offrire risposte più specifiche nell'ambito della cura.

La Cooperativa DIOGENE è stata dunque coinvolta nel progetto che prevedeva la creazione nella zona di Iseo di un centro per la cura ed il recupero di persone con disagio psichico. Tali percorsi prevedevano una forte presa in carico all'interno di una comunità protetta, in stretto raccordo con i servizi di zona invianti, che si potessero sviluppare in processi di uscita sul territorio attraverso l'inserimento al centro diurno o attraverso un periodo in residenzialità leggera.

Il primo servizio attivato (il 05/11/2001) fu quello relativo alla gestione della Comunità Protetta di Adro con 14 posti letto ad alta protezione per ospiti psichiatrici la cui gestione prevedeva l'interazione con l'esterno ed il recupero degli ospiti attraverso attività di autogestione.

Diogene venne inoltre coinvolta nel Progetto Equal Assist, finanziato dalla Comunità Europea, che aveva quale scopo la realizzazione di un centro semi-residenziale presso la

località Cà de Pole a Iseo in collaborazione con i Comuni di Iseo e Corte Franca.

Il risultato di tale progetto fu la creazione di "Cascina Clarabella".

Nel 2021 si è perfezionata la fusione per incorporazione della cooperativa LOGGETTA SCS ONLUS di Bagnolo Mella. La cooperativa operava dal 1993 nel territorio della città di Brescia e hinterland nei servizi di ausiliario per enti pubblici e privati



30/07/1997

La Cooperativa di tipo A Diogene è stata costituita nel 1997 come spin-off della Cooperativa di tipo B La Quercia di Iseo (Bs) per gestire servizi di natura socio-assistenziale.

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

| Numero | Tipologia soci |
|--------|-----------------------------|
| 16 | Soci cooperatori lavoratori |
| 5 | Soci cooperatori volontari |

Tra i soci prestatori sono presenti 10 donne e 6 uomini.

Tra i soci volontari sono presenti 5 uomini.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

| Nome e Cognome amministratore | Rappresentante di persona giuridica – società | Sesso | Età | Data nomina | Numero mandati | Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità | Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse |
|-------------------------------|---|---------|-----|-------------|----------------|---|--|
| VAVASSORI CLAUDIO | No | Maschio | 59 | 20/07/2021 | 3 | PRESIDENTE DEL CDA | No |
| CARLO FENAROLI | No | Maschio | 48 | 20/07/2021 | 3 | VICE PRESIDENTE DEL CDA | No |
| SOFIA FACCINCANI | No | Femmina | 34 | 20/07/2021 | 1 | CONSIGLIERE | No |
| JESSICA MILANI | No | Femmina | 34 | 20/07/2021 | 1 | CONSIGLIERE | No |
| GABRIELE ZOTTI | No | Maschio | 50 | 22/12/2023 | 1 | CONSIGLIERE | No |
| ZOTTI GABRIELE | No | Maschio | 50 | 22/12/2023 | 1 | CONSIGLIERE | No |

Descrizione tipologie componenti CdA:

| Numero | Membri CdA |
|--------|-----------------------------|
| 5 | totale componenti (persone) |

| | |
|---|------------------------------------|
| 3 | di cui maschi |
| 2 | di cui femmine |
| 5 | di cui persone normodotate |
| 2 | di cui soci cooperatori lavoratori |
| 1 | di cui soci cooperatori volontari |
| 2 | Altro |

Modalità di nomina e durata carica

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di consiglieri variabile da 3 a 11, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero.

La maggioranza dei componenti del Consiglio è scelta tra i soci cooperatori e/o tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a 3 esercizi consecutivi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio di chiusura dell'ultimo esercizio della loro carica; non possono rimanere in carica per più di 3 mandati consecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società, esclusi solo quelli riservati all'Assemblea dalla legge. Allo stesso è attribuita la competenza sulle materie previste dall'art. 2365 comma secondo del codice civile.

Il Consiglio può delegare parte delle proprie attribuzioni, ad eccezione delle materie previste dall'art. 2381 del codice civile, dei poteri in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci, ad uno o più dei suoi componenti, oppure ad un comitato esecutivo formato da alcuni dei suoi componenti, determinandone il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

N. di CdA/anno + partecipazione media

Nel corso del 2023 si sono tenuti n. 10 Consigli di Amministrazione.

La partecipazione media è dell'80%.

Tipologia organo di controllo

| | |
|-------------------|--|
| ENRICO PERNIGOTTO | presidente dal 25/05/2011 al 31/12/2025 |
| ALBERTO BELTRAMI | sindaco effettivo dal 02/12/2019 al 31/12/2025 |
| ELISA CACCIA | sindaco effettivo dal 02/12/2019 al 31/12/2025 |
| ALESSANDRO ALBA | sindaco supplente dal 02/12/2019 al 31/12/2025 |
| NICOLA SCHERINI | sindaco supplente dal 26/05/2022 al 31/12/2025 |

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

| Anno | Assemblea | Data | Punti OdG | % partecipazione | % deleghe |
|------|-----------|------------|--|------------------|-----------|
| 2023 | SOCI | 12/05/2023 | 1. Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31.12.2022 e della Nota Integrativa, presentazione della Relazione del Collegio sindacale; 2. Approvazione del Bilancio Sociale chiuso al 31.12.2022; 3. Esito revisione Confcooperative. 4. Aggiornamen to del Presidente sull'attività della cooperativa. | 40,00 | 0,00 |

Le conoscenze necessarie alla realizzazione dei servizi sono mantenute e aggiornate soprattutto attraverso processi di condivisione delle esperienze e delle informazioni in parte connaturati alle attività e in parte appositamente definiti, quali ad esempio riunioni o iniziative formative specifiche.

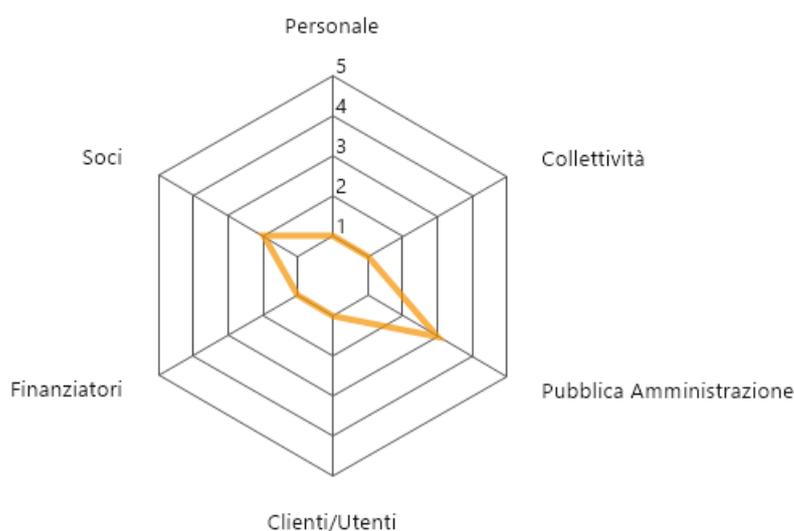
“Le cooperative sono organizzazioni democratiche, controllate dai propri soci che partecipano attivamente nello stabilire le politiche e nell'assumere le relative decisioni. Gli uomini e le donne eletti come rappresentanti sono responsabili nei confronti dei soci. Nelle cooperative di primo grado, i soci hanno gli stessi diritti di voto (una testa, un voto), e anche le cooperative di altro grado sono ugualmente organizzate in modo democratico.”
 Il coinvolgimento dei soci in ogni decisione permette alla cooperativa di crescere, migliorare e potenziarsi, orientando sempre la propria attività verso le esigenze dei soci stessi. I soci decidono il futuro della cooperativa e gli donano la visione necessaria per raggiungere gli obiettivi.

Mappatura dei principali stakeholder
Tipologia di stakeholder:

| Tipologia Stakeholder | Modalità coinvolgimento | Intensità |
|--------------------------|---|--------------------------|
| Personale | Riunioni periodiche | 1 - Informazione |
| Soci | Assemblee dei soci | 2 - Consultazione |
| Finanziatori | Invio bilanci e informazioni finanziarie | 1 - Informazione |
| Clienti/Utenti | Incontri di Equipe | 1 - Informazione |
| Fornitori | Nessuna | Non presente |
| Pubblica Amministrazione | Co-progettare e co-produrre servizi innovativi con Istituzioni ed Enti Locali finalizzati a riabilitare le persone del territorio (es: chiusura Comunità residenziali e sperimentazione Budget di salute) | 3 - Co- progettazione |
| Collettività | Creazione di relazioni con altre realtà del territorio in vista di una possibile uscita delle persone da percorsi riabilitativi per entrare a pieno titolo nella società civile. | 1 - Informazione |

Percentuale di Partnership pubblico: 0,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione

4 - Co-produzione

5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

| Descrizione | Tipologia soggetto | Tipo di collaborazione | Forme di collaborazione |
|--|---------------------------------|------------------------|-------------------------|
| Dopo la costituzione del contratto di rete denominato "Rete Coontatto" con sede in Brescia, Via XX Settembre n. 72, avvenuta a marzo 2021, è stato delineato un modello operativo di rete finalizzato alla partecipazione dei bandi di gara. | Altri enti senza scopo di lucro | Accordo | Contratto di rete |

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

1 questionari somministrati

0 procedure feedback avviate

Commento ai dati

Durante il 2023 è stato somministrato n. 1 questionario.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

| N. | Occupazioni |
|----|--|
| 74 | Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento |
| 18 | di cui maschi |
| 56 | di cui femmine |
| 18 | di cui under 35 |
| 26 | di cui over 50 |

| N. | Cessazioni |
|----|---------------------------------------|
| 19 | Totale cessazioni anno di riferimento |
| 3 | di cui maschi |
| 16 | di cui femmine |
| 6 | di cui under 35 |
| 7 | di cui over 50 |

Assunzioni/Stabilizzazioni:

| N. | Assunzioni |
|----|---------------------------------------|
| 9 | Nuove assunzioni anno di riferimento* |
| 0 | di cui maschi |
| 9 | di cui femmine |
| 3 | di cui under 35 |
| 3 | di cui over 50 |

| N. | Stabilizzazioni |
|----|--------------------------------------|
| 3 | Stabilizzazioni anno di riferimento* |
| 0 | di cui maschi |
| 3 | di cui femmine |
| 2 | di cui under 35 |
| 0 | di cui over 50 |

* da disoccupato/tirocinante a occupato

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

| Contratti di lavoro | A tempo indeterminato | A tempo determinato |
|---------------------|-----------------------|---------------------|
| Totale | 62 | 12 |
| Impiegati | 60 | 12 |
| Operai fissi | 2 | 0 |

Composizione del personale per anzianità aziendale:

| | In forza al 2023 | In forza al 2022 |
|-----------|------------------|------------------|
| Totale | 74 | 65 |
| < 6 anni | 38 | 34 |
| 6-10 anni | 21 | 16 |

| | | |
|------------|----|----|
| 11-20 anni | 11 | 13 |
| > 20 anni | 4 | 2 |

| N. dipendenti | Profili |
|---------------|--|
| 74 | Totale dipendenti |
| 1 | Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi |
| 3 | Capo ufficio / Coordinatrice/ore |
| 8 | di cui educatori |
| 20 | di cui operatori socio-sanitari (OSS) |
| 1 | operai/e |
| 12 | assistenti all'infanzia |
| 4 | mediatori/trici culturali |
| 10 | tecnici/che riabilitazione psichiatrica |
| 15 | infermieri/e |

| Di cui dipendenti Svantaggiati | |
|--------------------------------|---|
| 2 | Totale dipendenti |
| 2 | di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc) |

Livello di istruzione del personale occupato:

| N. Lavoratori | |
|---------------|-----------------------------|
| 4 | Master di I livello |
| 35 | Laurea Triennale |
| 34 | Diploma di scuola superiore |
| 1 | Licenza media |

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

| N. totale | Tipologia svantaggio | di cui dipendenti | di cui in tirocinio/stage |
|-----------|--|-------------------|---------------------------|
| 2 | Totale persone con svantaggio | 2 | 0 |
| 2 | persone con disabilità psichica L 381/91 | 2 | 0 |

2 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

| N. volontari | Tipologia Volontari |
|--------------|-----------------------|
| 5 | Totale volontari |
| 5 | di cui soci-volontari |

Attività di formazione e valorizzazione realizzate**Formazione professionale:****Formazione salute e sicurezza:**

| Ore totali | Tema formativo | N. partecipanti | Obbligatoria/ non obbligatoria |
|------------|---------------------|-----------------|--------------------------------------|
| 8 | sicurezza generale | 2 | Si |
| 24 | sicurezza specifica | 4 | Si |
| 18 | preposto | 3 | Si |
| 108 | antincendio medio | 15 | Si |
| 32 | antincendio alto | 2 | Si |
| 104 | primo soccorso | 9 | Si |
| 64 | haccp | 16 | Si |
| 115 | agiti violenti | 50 | Si |

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori**Tipologie contrattuali e flessibilità:**

| N. | Tempo indeterminato | Full-time | Part-time |
|----|---------------------------------|-----------|-----------|
| 62 | Totale dipendenti indeterminato | 27 | 35 |
| 18 | di cui maschi | 9 | 9 |
| 44 | di cui femmine | 18 | 26 |

| N. | Tempo determinato | Full-time | Part-time |
|----|-------------------------------|-----------|-----------|
| 12 | Totale dipendenti determinato | 2 | 10 |
| 12 | di cui femmine | 2 | 10 |

Natura delle attività svolte dai volontari

I volontari si occupano dell'ausilio al personale dipendente nelle attività relative ai vari settori della cooperativa.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

| | Tipologia compenso | Totale Annuo Lordo |
|---------------------|---------------------------|---------------------------|
| Organi di controllo | Retribuzione | 11.000,00 |

CCNL applicato ai lavoratori: **CCNL COOPERATIVE SOCIALI**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

31.174,00/17.332,00

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **Non sono previsti rimborsi spese per i volontari**

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

Diogene è una impresa non profit. Questo significa che i profitti realizzati vengono interamente reinvestiti nell'azienda.

Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

Il 20% del CDA è composto da donne, socie lavoratrici e under 35.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

I lavoratori vengono coinvolti tramite riunioni periodiche che vengono tenute dai responsabili di settore, durante le quali vengono raccolti suggerimenti e richieste di vario genere.

I temi trattati vengono riportati dai soci e dai consiglieri durante le riunioni svolte dagli organi decisionali.

Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

L'andamento del personale nel corso del 2023 è rimasto sostanzialmente stabile

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Benessere dei lavoratori svantaggiati e Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

I lavoratori vengono seguiti dai responsabili di settore, i quali raccolgono le necessità riportandole all'ufficio risorse umane per verificarne le modalità di aiuto più consone. Viene inoltre posta attenzione verso la crescita personale delle persone con esigenze particolari tramite incontri e proposte di formazione.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e Aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure Aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di

14 anni e più):

nessuna

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento qualità della vita (familiari) e Riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

I responsabili di settore verificano le compatibilità dei turni di lavoro con le esigenze personali e familiari, cercando di venire incontro alle diverse richieste.

Qualità e accessibilità ai servizi, Accessibilità dell'offerta, Qualità ed efficacia dei servizi e Costruzione di un sistema di offerta integrato:

Viene monitorato lo standard del servizio offerto con un processo di verifica della Qualità che prevede riunioni periodiche e relazioni specifiche dei responsabili.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Attivazione di processi di community building e Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

Organizzazione di riunioni con il personale dipendente per facilitare il confronto su temi proposti.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Trasparenza nei confronti della comunità e Aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

Si è cercato di avvicinare il territorio ai progetti realizzati tramite comunicazione attraverso le varie piattaforme social e alcuni eventi.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Sviluppo e promozione del territorio e Aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure Riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):

Attraverso le attività della cooperativa si è cercato di recuperare il rapporto con il paesaggio tramite cura dei territori e degli edifici nei quali vengono svolte.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Creatività e innovazione e Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

Sono state introdotte nuove modalità di verifica ed erogazione del servizio, che hanno migliorato lo standard dello stesso. Alcune procedure verranno mantenute nel tempo in quanto la loro introduzione ha migliorato la tutela della salute sia dei lavoratori che degli utenti.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Propensione imprenditoriale e Aumento dell'Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (Isced 5,6, 7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati):

Ai lavoratori viene offerta una formazione continua rispetto alle esigenze riscontrate durante lo svolgimento delle attività sui vari servizi.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

non presente

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Rapporti con istituzioni pubbliche e Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

non presente

Sostenibilità ambientale, Attività di conservazione e tutela dell'ambiente e Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

I rifiuti speciali sono stati smaltiti tramite società private (Cogeme - Ecosicur). I rifiuti della cooperativa vengono smaltiti tramite raccolta urbana e tramite società private che si occupano dello smaltimento dei rifiuti sanitari generati.

Sostenibilità ambientale, Promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):

non presente

Sviluppo tecnologico, Utilizzo di ICT, Competenze ICT e Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

Sono stati attivati sistemi di condivisione informatica dei documenti che hanno facilitato i processi di lavoro dei vari reparti.

Output attività

La cooperativa, come ben sapete, opera principalmente nell'ambito della Salute mentale attraverso la gestione di servizi residenziali, semi residenziali e territoriali a favore di persone affette da patologie psichiatriche afferenti al Dipartimento di Salute Mentale dell' ASST della Franciacorta e da alcuni anni opera nell'accoglienza dei migranti; inoltre, dal 2021, a seguito della incorporazione della Loggetta soc. Coop. Soc. ONLUS, si occupa di assistenza educativa, sorveglianza e ausiliario presso alcune scuole dell'infanzia dislocate in varie parti della provincia.

Le attività svolte dalla cooperativa - e gestite per conto del Consorzio Cascina Clarabella sono le seguenti:

- SRP1- STRUTTURA RESIDENZIALE PROTETTA A CARATTERE INTENSIVO (ex COMUNITA' RIABILITATIVA AD ALTA ASSISTENZA (CRA) di Rovato;
- SRP2- STRUTTURA RESIDENZIALE PROTETTA A CARATTERE ESTENSIVO (ex COMUNITA' PROTETTA ALTA ASSISTENZA (CPA)) di Iseo e Adro (fino al 31/01/2023);

SEMIRESIDENZIALITA' IN CENTRO DIURNO di Iseo;

- N. 16 PROGRAMMI di RESIDENZIALITA' LEGGERA da svolgere nei Comuni di Rovato, Iseo e Adro;
- TR13-BUDGET DI SALUTE servizio erogato a domicilio del paziente;
- ASSISTENZA MINORI e AUSILIARIATO presso scuole materne e asili nido di Verolanuova, Manerbio e Rovato;
- BUDGET INDIVIDUALE DI SALUTE "BIS": da maggio 2022 a dicembre 2023, in via sperimentale, su appalto di ASST di Franciacorta è stato avviato il progetto che ha un duplice obiettivo: da un lato sperimentare la chiusura (esperienza unica in Lombardia) di una Comunità ad Alta Protezione accreditata per 14 pazienti e la conversione del relativo budget in progetti individualizzati per 38 persone, dall'altro la creazione di una rete territoriale in collaborazione con enti pubblici e privati per favorire i percorsi di inclusione sociale e lavorativa degli utenti dei servizi psichiatrici afferenti al Dipartimento di Salute Mentale.

- SAI (Sistema Accoglienza e Integrazione) nei Comuni di Cologno-Erbusco fino al 31/12/2023. I beneficiari sono stati riassegnati ad altri progetti, mentre gli operatori del servizio hanno rassegnato le dimissioni, avendo reperito altra collocazione lavorativa. Il progetto si è chiuso per la mancata disponibilità degli enti pubblici coinvolti a perseguire nella gestione del progetto di accoglienza;
Nell'ultimo anno il progetto ha realizzato e incrementato le seguenti attività:
 - SCUOLA DI ALFABETIZZAZIONE: nel corso del 2023, attraverso il progetto SAI e la collaborazione dei Comuni, sono state attivate due scuole di alfabetizzazione, con un'insegnante specializzata, aperte anche alla cittadinanza nei Comuni di Cologno (il venerdì mattina) e Erbusco (giovedì mattina). I corsi sono organizzati e calibrati all'esigenza dei beneficiari.
 - EVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE: il 5 maggio 2023 presso la Fondazione Cicogna nel Comune di Palazzolo è stato realizzato l'incontro di approfondimento a tema "La casa di tutti", frutto di un laboratorio artistico svolto i mesi precedenti nel Comune di Erbusco e Cologno con la partecipazione attiva e aperta di alcuni cittadini che si sono uniti ai nostri beneficiari per la costruzione di un'abitazione, accompagnati e seguiti da una maestra d'arte. Il tema casa è una questione che riguarda chiunque indipendentemente dalla situazione personale, tanto che nell'anno corrente insieme al collettivo "La carovana dei diritti", il SAI Palazzolo e in occasione di "Brescia e Bergamo capitali della cultura", verrà riproposta la mostra "La casa di tutti" arricchita dall'incontro con dei relatori e la discussione intorno al tema della casa e a seguire buffet.
 - TIROCINI: i richiedenti e beneficiari sono stati seguiti e accompagnati per l'attivazione di alcuni tirocini. Nel 2023 sono stati attivati 4 progetti di tirocinio esterni.
 - ACCOMPAGNAMENTO ALL'ITER BUROCRATICO DEI DOCUMENTI: durante l'anno i richiedenti e i beneficiari sono accompagnati per tutto l'iter amministrativo e burocratico. Dalla verbalizzazione della domanda di asilo, all'accompagnamento in Commissione per sostenere l'audizione al riconoscimento del permesso di soggiorno, alle richieste in questua per i rinnovi, alla residenza e all'iscrizione al servizio sanitario nazionale.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

- Chiusura SRP2 Adro, 31/01/2023.

La chiusura della SRP2 ha comportato la preventiva attivazione di colloqui individuali con il personale dipendente al fine di riorganizzare la presenza degli operatori sui servizi "SRP", CD e gli interventi "territoriali". Da Febbraio 2023, una parte del personale afferente alla SRP2 di Adro è stato ricollocato nella gestione dei progetti territoriali mentre altri operatori sono stati ingaggiati su SRP2 di Iseo e SRP1 di Rovato. Contestualmente sono state organizzate presenze nei vari servizi di destinazione, oltre che i necessari passaggi di consegna per la gestione dei vari progetti territoriali.

- Attivazione dei "tavoli" di coordinamento per il progetto sperimentale BIS (Budget individuale di salute).

Da Gennaio 2022 sono stati costituiti i cd. "tavoli" (gruppi) per coordinare i diversi livelli di cui è costituito il progetto BIS; oltre alla Cabina di Regia, si è costituito il livello gestionale del progetto che vede il coinvolgimento di tutti i rappresentanti degli enti coinvolti (Asst, ATI, ambito) per un confronto sull'attivazione di eventuali progetti o riflessioni su quelli in essere. Gli operatori sono stati, invece, coinvolti nei diversi tavoli operativi alla presenza dei referenti dei cps e dei comuni, dando così avvio alla co-progettazione, focus e anima del progetto BIS. Con questo passaggio i servizi di Residenzialità leggera, insieme ai progetti TR13 e ai BIS, costituiscono una nuova area di attività gestita dalla Cooperativa Diogene la quale, data l'articolazione dei diversi progetti, ha scelto di dedicare una figura di Coordinamento per questo ambito di interventi.

- Conclusione percorsi di supervisione

Con Marzo 2023 si sono conclusi gli ultimi due incontri di supervisione di I livello. Con Maggio 2023 si concluderà anche il percorso di supervisione di II livello con la restituzione integrata di tutti i percorsi svolti.

- Rinnovo adesione Rete Coontatto 22/03/2023

La Cooperativa Diogene ha scelto di dare seguito alla propria partecipazione all'interno della Rete Coontatto. Il programma del nuovo Accordo di rete, oltre ad implementare le azioni già in atto di rappresentanza, rapporto con EEPP, scambio e confronto interno, spinta all'innovazione, condivisione di progetti e risorse umane, punterà sull'individuazione di enti in grado di sostenere una proposta extra-bando che abbia caratteristiche di attrattività, sostenibilità, innovazione.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, c.c. .

Infine si segnala che la revisione ministeriale svolta da Confcooperative ha avuto esito positivo e che la cooperativa, nel mese di novembre, ha recepito la normativa sul whistleblowing dandone adeguata informazione ai propri dipendenti secondo le previsioni di legge.

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: RESIDENZIALITA' LEGGERA

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: 0

| N. totale | Categoria utenza |
|-----------|----------------------------------|
| 16 | soggetti con disabilità psichica |

Nome Del Servizio: CENTRO DIURNO

Numero Di Giorni Di Frequenza: 255

Tipologia attività interne al servizio: 0

| N. totale | Categoria utenza |
|-----------|----------------------------------|
| 19 | soggetti con disabilità psichica |

Nome Del Servizio: SRP1

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: 0

| N. totale | Categoria utenza |
|-----------|----------------------------------|
| 15 | soggetti con disabilità psichica |

Nome Del Servizio: srp2

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: 0

| N. totale | Categoria utenza |
|-----------|----------------------------------|
| 17 | soggetti con disabilità psichica |

Nome Del Servizio: ACCOGLIENZA MIGRANTI

Numero Di Giorni Di Frequenza: 0

Tipologia attività interne al servizio: 0

| N. totale | Categoria utenza |
|-----------|--|
| 27 | soggetti con disagio sociale (non certificati) |

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 1

Tipologia: L'8 ottobre 2023 è stata organizzata la giornata "ClarUNbella", nella quale si è svolta una corsa/camminata non competitiva, rispettivamente lunga 12 e 3 km, nella quale è stata affrontata la tematica della Salute Mentale offrendo ristoro, degustazioni e visite guidate alla cantina della Clarabella Agricola.

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

nessuna

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

I lavoratori vengono seguiti dai responsabili di settore, i quali raccolgono le necessità riportandole all'ufficio risorse umane per verificarne le modalità di aiuto più consone. Viene inoltre posta attenzione verso la crescita personale delle persone con esigenze particolari tramite incontri e proposte di formazione.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

Certificazione di Qualità ISO 9001:2015.

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Gli obiettivi a medio-breve termine della cooperativa possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

L'obiettivo principale della nostra cooperativa è quello di prenderci cura delle persone in difficoltà del territorio, con particolare attenzione a quelle con problemi di tipo psichico, intervenendo per minimizzare i meccanismi di esclusione presenti sia all'interno del territorio stesso che nelle strutture di cura ed anche nella realtà lavorativa.

Per questo riteniamo importante superare l'idea della cooperazione sociale come mera esecutrice di servizi, proponendoci come realtà in grado di intercettare le nuove opportunità realizzando progetti di economia sociale che permettano l'inserimento di soggetti svantaggiati in progetti di recupero.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Processo di responsabilizzazione sempre maggiore dei responsabili di settore attraverso il coinvolgimento ai CdA e il richiamo ad una responsabilità diretta economico gestionale. Importante in tal senso è anche la creazione di relazioni con altre realtà del territorio in vista di una possibile uscita delle persone da percorsi riabilitativi per entrare a pieno titolo nella società civile.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

| | 2023 | 2022 | 2021 |
|---|----------------|----------------|----------------|
| Contributi privati | 0,00 € | 20.000,00 € | 0,00 € |
| Contributi pubblici | 16.625,00 € | 31.381,00 € | 36.952,00 € |
| Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...) | 0,00 € | 0,00 € | 8.316,00 € |
| Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento | 4.800,00 € | 4.800,00 € | 4.800,00 € |
| Ricavi da Privati-Non Profit | 174.227,00 € | 182.794,00 € | 174.099,00 € |
| Ricavi da altri | 4.769,00 € | 5.679,00 € | 6.010,00 € |
| Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative | 1.925.127,00 € | 2.223.740,00 € | 2.233.738,00 € |

Patrimonio:

| | 2023 | 2022 | 2021 |
|------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Capitale sociale | 16.725,00 € | 24.800,00 € | 32.850,00 € |
| Totale riserve | 0,00 € | 4.934,00 € | 4.575,00 € |
| Utile/perdita dell'esercizio | -4.791,00 € | -5.159,00 € | 369,00 € |
| Totale Patrimonio netto | 11.934,00 € | 24.575,00 € | 37.794,00 € |

Conto economico:

| | 2023 | 2022 | 2021 |
|---|-------------|-------------|-------------|
| Risultato Netto di Esercizio | -4.791,00 € | -5.159,00 € | 369,00 € |
| Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE) | 29.123,00 € | 15.030,00 € | 18.088,00 € |

Composizione Capitale Sociale:

| Capitale sociale | 2023 | 2022 | 2021 |
|---|-------------|-------------|-------------|
| capitale versato da soci operatori volontari | 4.275,00 € | 4.275,00 € | 4.275,00 € |
| capitale versato da soci operatori lavoratori | 12.450,00 € | 20.525,00 € | 28.575,00 € |
| capitale versato da soci persone giuridiche | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |

Valore della produzione:

| | 2023 | 2022 | 2021 |
|---|----------------|----------------|----------------|
| Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE) | 2.125.549,00 € | 2.468.395,00 € | 2.458.584,00 € |

Costo del lavoro:

| | 2023 | 2022 | 2021 |
|--|----------------|----------------|----------------|
| Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE) | 1.520.054,00 € | 1.775.289,00 € | 1.780.022,00 € |
| Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE) | 93.081,00 € | 108.463,00 € | 51.553,00 € |
| Peso su totale valore di produzione | 75,89 % | 76,31 % | 74,50 % |

Capacità di diversificare i committenti**Fonti delle entrate 2023:**

| 2023 | Enti pubblici | Enti privati | Totale |
|-------------------------|---------------|----------------|----------------|
| Prestazioni di servizio | 0,00 € | 2.099.354,00 € | 2.099.354,00 € |
| Altri ricavi | 0,00 € | 4.800,00 € | 4.800,00 € |
| Contributi e offerte | 18.837,00 € | 113,00 € | 18.950,00 € |
| Altro | 0,00 € | 2.444,00 € | 2.444,00 € |

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2023:

| | 2023 | |
|---------------------------|----------------|---------|
| Incidenza fonti pubbliche | 18.837,00 € | 0,89 % |
| Incidenza fonti private | 2.106.710,00 € | 99,11 % |

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

Non sono state organizzare particolari iniziative di raccolta fondi.

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

Le informazioni per le provvidenze pubbliche ricevute sono state esposte in Nota integrativa e pubblicate sul sito web.

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Indicare se presenti:

Nessuna criticità da segnalare.

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Relativamente al settore socio-sanitario, tutti i rifiuti speciali vengono smaltiti tramite società dedicate (Cogeme, Eco sicur etc).

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Utilizzo energia da fonti rinnovabili: PANNELLI SOLARI

Utilizzo tecnologie per il risparmio energetico: IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Smaltimento rifiuti speciali: SMALTIMENTO TONER

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

Tipologia di attività

attivazione di servizi finalizzati a rispondere alle esigenze della comunità e al miglioramento delle condizioni di vita

integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale (es. minori, disabili, migranti...)

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

Caratteristiche degli interventi realizzati

Riferimento geografico:

Coinvolgimento della comunità

Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari

| Titolo Eventi/iniziative | Tema | Luogo | Destinatari |
|-----------------------------|---|--------------|----------------|
| CLARUNBELLA | Lo spazio di Cascina Clarabella è stato aperto al pubblico con la proposta di un percorso di camminata e uno di corsa nel territorio della Franciacorta. L'evento ha visto una buona partecipazione e ha portato molta energia ed entusiasmo nonché | CORTE FRANCA | Aperta a tutti |

| | | | |
|--|---|--|--|
| | <p>ampliato le collaborazioni della Cooperativa. Oltre alla collaborazione con Coop. Clarabella, si sono unite le associazioni sportive AICS Brescia e Rosa Running Team, l'iniziativa è stata sostenuta da alcuni sponsor presenti sul territorio.</p> | | |
|--|---|--|--|

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Non si evidenziano contenziosi o controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

Le cooperative sono organizzazioni volontarie aperte a tutti gli individui capaci di usare i servizi offerti e desiderosi di accettare le responsabilità connesse all'adesione, senza alcuna discriminazione sessuale, sociale, razziale, politica o religiosa.”

Per il principio della “porta aperta” il Consorzio accoglie nella propria base sociale ogni cooperativa che si rispecchi nei suoi valori e principi, e che intenda partecipare alla crescita economica e sociale di tutto il gruppo.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Nel corso del 2023 si sono tenute 1 Assemblea dei soci e 10 Consigli di Amministrazione.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

- Contratti di rete e costituzione RTI
- Approvazione bilancio e bilancio sociale
- Esito revisione Confcooperative
- Relazione Odv
- Aggiornamento base sociale
- Andamento personale e attività
- Andamento servizi
- Recepimento normativa Whistleblowing

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? Sì

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? Sì

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? Sì

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. il quale, tenuto conto delle risultanze delle attività svolte, ha proposto all'assemblea di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2023, così come redatto dagli amministratori.